

Allegato 2 – Proposta progettuale

BANDO A FAVORE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2026

1. DISTRETTO DEL COMMERCIO PROPONENTE

Distretto del Commercio Città di Sesto San Giovanni

2. TITOLO DEL PROGETTO (INSERIRE SE DI ECCELLENZA O ORDINARIO)

Sesto 2030: commercio, cultura e rigenerazione per una città più viva - ECCELLENZA

3. SOGGETTO CAPOFILA

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI

4. PARTENARIATO

*Descrivere sinteticamente i soggetti partner firmatari dell'Accordo di Partenariato, indicando anche la presenza di **eventuali soggetti partner ulteriori** a quelli obbligatori previsti dal bando al punto A.4 e specificando il motivo del loro coinvolgimento, nonché il loro ruolo ed il contributo concreto al progetto*

Il partenariato del progetto è composto dai soggetti obbligatori previsti dal Bando e da ulteriori partner progettuali selezionati in ragione della loro capacità di contribuire in modo concreto alla strategia di rilancio, animazione e valorizzazione del Distretto.

Il Comune di Sesto San Giovanni, soggetto capofila del Distretto del Commercio, assume il coordinamento generale del progetto, il ruolo di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia e la responsabilità dell'attuazione degli interventi, della gestione amministrativa e della rendicontazione finale.

Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, partecipa al partenariato con un ruolo di raccordo con il tessuto imprenditoriale locale, supporto alla governance del Distretto, animazione delle imprese e accompagnamento alle azioni di promozione, valorizzazione e sostegno del commercio di vicinato.

Accanto ai partner obbligatori, il partenariato include **soggetti progettuali ulteriori, coinvolti per rafforzare la qualità e l'efficacia delle azioni previste:**

- **SESTOPROLOCO APS** contribuisce alla realizzazione del programma di animazione territoriale, con particolare riferimento all'organizzazione di eventi, iniziative pubbliche e attività di richiamo per cittadini, visitatori e operatori economici

La composizione del partenariato consente quindi di integrare competenze istituzionali, rappresentanza economica, capacità organizzativa, cultura del design e attrattività culturale, assicurando un contributo operativo coerente con gli obiettivi del progetto e con la strategia di sviluppo del Distretto.

5. ANALISI DI CONTESTO (MAX 2 PAGINE)

Descrivere il contesto economico e territoriale del Distretto, in termini di imprese presenti, qualità del tessuto urbano e del territorio, dinamiche commerciali, esigenze di sviluppo e riqualificazione.

Il territorio

Sesto San Giovanni si colloca nel quadrante Nord dell'area metropolitana milanese, in **posizione strategica rispetto a Milano, all'hinterland e al più ampio sistema urbano e produttivo lombardo**. Con poco meno di 82.000 abitanti, la città rappresenta storicamente **una delle principali centralità della cintura metropolitana** e ha avuto, fin dagli inizi del Novecento, una forte identità operaia, legata alla presenza di grandi fabbriche e a rilevanti iniziative collettive, sociali e produttive.

L'identità urbana sestese si è costruita intorno a grandi insediamenti industriali, tra cui Breda, Falck, Marelli e Pirelli, che hanno definito per decenni la struttura economica, sociale e spaziale della città. La progressiva chiusura e riconversione di tali aree ha però determinato una trasformazione profonda, con la perdita di una parte fondante del tessuto urbano e la necessità di ripensare il modello di sviluppo locale. Le aree ex industriali interessate da processi di trasformazione superano i due milioni di metri quadrati, pari a circa un quinto della

superficie comunale, rendendo Sesto uno dei più rilevanti laboratori di rigenerazione urbana dell'area metropolitana milanese.

La deindustrializzazione ha prodotto effetti complessi: abbandono e dismissione di ampie porzioni urbane, ma anche apertura di una fase di riconversione capace di ridefinire funzioni, flussi, attrattività e identità cittadina.

Da qui la necessità di una programmazione urbana strategica di medio-lungo periodo, capace di coinvolgere amministrazione pubblica, soggetti economici, imprese, realtà associative e cittadinanza in una visione condivisa di crescita sostenibile, inclusiva e diffusa.

Oggi Sesto San Giovanni non è più soltanto la "città delle fabbriche", ma una **città in evoluzione, orientata a un nuovo modello urbano fondato su innovazione, salute, ricerca, cultura, servizi, qualità dello spazio pubblico e prossimità**. I grandi progetti urbanistici in corso testimoniano questa metamorfosi: la Città della Salute e della Ricerca, destinata a ospitare le nuove sedi degli istituti Besta e Tumori e un nuovo ospedale generalista; la nuova stazione ferroviaria a ponte progettata da Renzo Piano, pensata come connessione tra centro storico ed ex aree Falck; il potenziamento della rete metropolitana; il Quartiere Unione Zero, nucleo della rigenerazione delle aree Falck; la nascita di nuovi studentati universitari; il recupero di edifici dismessi e la riqualificazione delle principali piazze cittadine. Interventi che ridisegnano il rapporto tra centro, quartieri, aree di trasformazione, spazi pubblici e polarità di servizio.

La città dispone inoltre di una connettività strategica: è prossima a Milano, collegata da metropolitana e ferrovia, vicina ai principali assi tangenziali e autostradali e raggiungibile in tempi contenuti anche dall'aeroporto di Linate. Tale accessibilità rafforza il ruolo di Sesto come porta metropolitana del Nord Milano e luogo attrattivo per residenti, imprese, studenti, lavoratori, visitatori e investitori.

Cambiamenti demografici e assetto urbano

Le trasformazioni economiche e territoriali hanno inciso anche sulla struttura demografica della città. Sesto San Giovanni registra un progressivo invecchiamento della popolazione, in linea con le tendenze regionali e nazionali, legato a basso tasso di natalità, aumento della speranza di vita, trasformazioni del mercato del lavoro e dinamiche migratorie. Ciò pone l'esigenza di rafforzare servizi di cura, benessere, accessibilità urbana, prossimità e socialità.

Al tempo stesso, **la città mostra segnali di rinnovata attrattività verso giovani coppie, studenti e nuove fasce di popolazione**, grazie ai grandi interventi di rigenerazione, alla crescita dei servizi e alle nuove funzioni legate a ricerca, formazione, residenzialità universitaria e qualità della vita. I dati richiamati dal Piano Marshall evidenziano un incremento della fascia 15-35 anni rispetto al 2017 e una crescita dell'imponibile IRPEF medio, passato da circa 23.000 euro a oltre 28.000 euro.

Questa doppia dinamica — invecchiamento della popolazione residente e attrazione di nuove energie giovani — richiede una **riorganizzazione dell'offerta urbana**, non solo in termini di servizi, ma anche di **qualità degli spazi pubblici, vitalità dei quartieri, commercio di vicinato, fruibilità pedonale e ciclabile, sicurezza e occasioni di relazione e consumo quotidiano**.

Alcune aree un tempo percepite come "quartieri dormitorio" sono oggi sempre più vissute come luoghi della quotidianità, della prossimità e della relazione, anche per effetto dell'invecchiamento della popolazione, dello smart working e dei nuovi stili di vita. Ciò favorisce una progressiva riconfigurazione dell'offerta commerciale e dei servizi locali, chiamati a rispondere a bisogni più articolati e a presidiare in modo continuativo lo spazio urbano.

Elementi distintivi del Distretto

La forza distintiva del Distretto del Commercio di Sesto San Giovanni risiede nella compresenza di elementi complementari:

- il **posizionamento strategico** nel quadrante Nord della metropoli milanese, in connessione con Milano, il sistema produttivo dell'area vasta e le principali infrastrutture di mobilità, che consente di intercettare flussi urbani, pendolari, professionali, studenteschi e culturali;
- l'**identità urbana riconoscibile**, fondata sulla memoria industriale e oggi al centro di un processo di rigenerazione, in cui ex aree produttive, edifici dismessi, nuove funzioni e spazi pubblici ridisegnati diventano occasione per integrare memoria, innovazione, salute, ricerca, cultura e commercio;
- il **tessuto commerciale diffuso e radicato** nei quartieri, composto da negozi di vicinato, pubblici esercizi, servizi alla persona, attività artigianali e microimprese, che svolge una funzione di presidio economico, sociale e relazionale;
- la **riattivazione dei quartieri residenziali**, sempre più vissuti come luoghi di prossimità, relazione e consumo quotidiano, anche grazie alla maggiore domanda locale di servizi e all'arrivo di nuovi abitanti, studenti e lavoratori;
- lo **sviluppo della mobilità dolce e sostenibile**, integrata con metropolitana, ferrovia e nodi di interscambio, con collegamenti verso Parco Nord, Bicocca, Milano Porta Nuova e i principali poli urbani e infrastrutturali;
- una **visione strategica orientata a competitività, inclusione e innovazione**, capace di attivare in modo coordinato pubblico, imprese, associazioni, operatori culturali e cittadini, affinché la rigenerazione urbana generi benefici diffusi.

Il tessuto economico locale

Dal punto di vista economico, Sesto San Giovanni ha progressivamente sostituito la storica base industriale con un sistema più articolato, nel quale commercio, terziario e terziario avanzato assumono un ruolo centrale. Il commercio rappresenta uno dei settori trainanti del nuovo assetto economico cittadino: i dati al primo semestre 2019 attestavano la presenza di 2.052 imprese del commercio, per un totale di 5.731 addetti, pari al 22,53% degli addetti cittadini complessivi. Si tratta di numeri rilevanti, che confermano il peso del comparto sia sotto il profilo economico sia in termini di opportunità occupazionali.

Gli ultimi anni hanno visto consolidarsi un'**imprenditorialità diffusa e di piccola dimensione**: un lavoratore su tre presta la propria attività in microimprese con meno di 9 addetti, con un ruolo particolarmente significativo del commercio. Questa struttura produttiva testimonia la presenza di un tessuto economico capillare, fatto di attività radicate, servizi di prossimità, esercizi indipendenti, pubblici esercizi, artigianato di servizio e piccole imprese, che contribuiscono in modo diretto alla qualità della vita urbana.

I dati più recenti confermano la vitalità economica della città. Il territorio conta oltre 5.300 partite IVA e imprese attive, mantenutesi complessivamente stabili dal 2017 a oggi. Al 31 dicembre 2024, gli addetti impiegati nelle imprese con sede a Sesto San Giovanni risultano pari a 28.276, con un aumento di 1.745 lavoratori rispetto al 31 dicembre 2023, pari a una crescita del 6,57%. Questo dato evidenzia la capacità della città di attrarre lavoro e conferma la solidità del sistema economico locale in una fase di profonda trasformazione.

Il commercio ha inoltre contribuito a ridefinire nuove aree di interesse e attrazione urbana, ridando slancio a zone un tempo marginali e accompagnando la trasformazione dei quartieri. La crescita della grande distribuzione ha inciso sul saldo complessivo del settore, ma la rete di vicinato continua a rappresentare una componente decisiva per garantire presidio, accessibilità ai servizi e animazione urbana.

La trasformazione della città ha reso necessario anche un aggiornamento della strategia distrettuale. L'iniziale perimetrazione del Distretto del Commercio, attivato nel 2010, è divenuta nel tempo meno aderente alla nuova geografia urbana ed economica. Per questo motivo, nel luglio 2020 l'Amministrazione comunale, in accordo con le Associazioni, ha proposto la modifica dell'area del Distretto, con l'obiettivo di riallineare la strategia alle mutate condizioni di contesto e anticipare le evoluzioni attese nel breve e medio periodo.

Dinamiche commerciali ed esigenze di sviluppo

Le dinamiche commerciali di Sesto San Giovanni restituiscono il quadro di una **città in transizione**. Da un lato, la rete di prossimità continua a svolgere un ruolo fondamentale nei quartieri, garantendo servizi quotidiani, presidio sociale e vitalità urbana. Dall'altro, il commercio locale si confronta con trasformazioni strutturali legate alla concorrenza della grande distribuzione e dell'e-commerce, al cambiamento delle abitudini di acquisto, alla crescita dei costi, alla richiesta di digitalizzazione e alla domanda sempre più forte di qualità degli spazi pubblici. La fase post-industriale e i grandi progetti di rigenerazione stanno modificando la geografia dei flussi e delle centralità urbane. Nuove funzioni sanitarie, universitarie, residenziali, direzionali, culturali e di servizio porteranno in città nuovi utenti, studenti, lavoratori, visitatori e residenti. In questo scenario, il commercio di vicinato deve essere messo nelle condizioni di intercettare tali trasformazioni, rafforzando la propria visibilità, innovando i servizi, integrandosi con gli eventi e partecipando alla costruzione di un'immagine urbana più riconoscibile.

Le esigenze di sviluppo e riqualificazione riguardano quindi più livelli.

- Il primo è la **qualità dello spazio pubblico**: piazze, vie commerciali, aree pedonali, percorsi ciclabili, arredi, illuminazione, verde urbano e sicurezza sono elementi indispensabili per rendere più attrattive le centralità commerciali.
- Il secondo è la **connessione tra quartieri e poli di trasformazione**, affinché le grandi opere in corso generino ricadute diffuse anche sulle attività economiche locali.
- Il terzo è la **promozione coordinata del Distretto**, attraverso eventi, iniziative culturali, valorizzazione del design locale, animazione territoriale e comunicazione condivisa.
- Il quarto è il **sostegno all'innovazione delle imprese**, con particolare attenzione alla digitalizzazione, alla qualificazione dell'offerta, alla collaborazione tra operatori e al rafforzamento dei servizi comuni.

In questa prospettiva, il Distretto del Commercio può svolgere un ruolo centrale di raccordo tra rigenerazione urbana, sviluppo economico e coesione sociale. La sfida è trasformare la profonda metamorfosi di Sesto San Giovanni in un'occasione di rilancio diffuso, evitando che i grandi interventi restino episodi isolati e favorendo invece un modello di città policentrica, accessibile, viva e inclusiva. Il commercio di prossimità, integrato con cultura, design, mobilità sostenibile, servizi e qualità urbana, può diventare uno degli strumenti principali per accompagnare questa transizione e restituire al territorio una nuova identità condivisa.

Il punto di vista di Imprese e cittadini

Le considerazioni emerse dall'analisi territoriale trovano conferma nei questionari rivolti a cittadini e imprese, che restituiscono una domanda chiara di rilancio della qualità urbana, rafforzamento del commercio di prossimità e maggiore vivibilità degli spazi pubblici.

Dalle risposte aperte emerge innanzitutto una **richiesta diffusa di riqualificazione urbana, decoro, pulizia, sicurezza e illuminazione**. Marciapiedi, piazze, parchi, aree verdi e percorsi pedonali sono percepiti come

elementi decisivi per tornare a vivere la città, passeggiare, frequentare i negozi e utilizzare i luoghi di aggregazione. Il **tema della sicurezza percepita** ricorre con particolare riferimento ad alcune aree e agli orari serali, confermando l'importanza di rafforzare presidio, illuminazione, controllo, animazione e presenza positiva negli spazi pubblici.

Un secondo elemento ricorrente riguarda la **richiesta di maggiore varietà e qualità dell'offerta commerciale**. I cittadini segnalano la riduzione dei negozi tradizionali e di vicinato — alimentari, abbigliamento, librerie, attività artigianali, locali serali e servizi di quartiere — e chiedono di **favorire attività più attrattive, differenziate e capaci di generare passeggio**. Il commercio viene quindi percepito non solo come servizio economico, ma come **fattore di vitalità urbana**, presidio sociale e identità cittadina.

Un ulteriore tema riguarda **nuove aree pedonali, percorsi ciclopedonali e connessioni urbane più sicure e piacevoli**. Diverse risposte propongono di **valorizzare il centro storico, collegare meglio** le polarità commerciali e **costruire itinerari** capaci di unire commercio, verde, cultura e luoghi identitari.

Le risposte evidenziano inoltre il **bisogno di spazi di aggregazione, iniziative culturali, eventi diffusi e occasioni di socialità per giovani, famiglie e anziani**. Vengono richiamati cinema all'aperto, concerti, iniziative nelle piazze, luoghi per associazioni, attività serali e riuso di aree dismesse per funzioni sociali, culturali e commerciali. Ciò conferma che la rigenerazione del Distretto deve affiancare agli interventi fisici un programma continuativo di animazione urbana, capace di riportare persone nei luoghi del commercio e rafforzare il senso di comunità. Nel complesso, i questionari confermano le principali esigenze del Distretto:

- sicurezza e presidio urbano
- decoro, pulizia, illuminazione e manutenzione degli spazi pubblici
- riapertura e qualificazione dei negozi di vicinato
- varietà e attrattività dell'offerta commerciale
- valorizzazione di centro, quartieri e aree mercatali
- percorsi pedonali e ciclabili
- eventi, cultura e socialità

Tali indicazioni rafforzano la coerenza del progetto, orientato a trasformare il Distretto in una rete più viva, accessibile e riconoscibile, capace di accompagnare la grande trasformazione urbana di Sesto San Giovanni con interventi concreti a favore di imprese, cittadini e visitatori.

Esigenze di sviluppo e riqualificazione

Alla luce del quadro territoriale, economico e commerciale emerso, le principali esigenze di sviluppo del Distretto riguardano:

- rafforzare il commercio di prossimità, favorendo l'apertura e il consolidamento di negozi di vicinato, attività qualificate, servizi utili e pubblici esercizi;
- migliorare la qualità dello spazio pubblico, con interventi su decoro, pulizia, illuminazione, arredo urbano, verde, marciapiedi, piazze e aree di sosta;
- aumentare la sicurezza percepita e il presidio urbano, soprattutto nelle aree centrali, nei parchi, nelle piazze, nelle zone mercatali e nei luoghi più frequentati nelle ore serali;
- rendere più vivo e attrattivo il centro cittadino, rafforzando il ruolo di Piazza Petazzi, via Cesare da Sesto, Rondò e delle principali direttrici commerciali;
- valorizzare i quartieri, in particolare quelli più residenziali o meno serviti, attraverso nuove attività, servizi di prossimità e occasioni di aggregazione;
- riqualificare le aree mercatali, rendendole più funzionali, ordinate, accessibili e integrate con il sistema commerciale urbano;
- potenziare percorsi pedonali e ciclopedonali, collegando commercio, spazi verdi, ville storiche, piazze, servizi, stazioni e nodi di trasporto pubblico;
- sostenere eventi, cultura e animazione territoriale, superando la logica dell'iniziativa episodica e costruendo un calendario coordinato di Distretto;
- favorire il riuso di spazi sfitti, dismessi o sottoutilizzati, destinandoli ad attività commerciali, culturali, sociali, creative e di aggregazione;
- accompagnare la grande trasformazione urbana di Sesto con azioni capaci di generare ricadute diffuse su imprese, cittadini, quartieri e visitatori.

6. STRATEGIA DI SVILUPPO (MAX 2 PAGINE)

Descrivere la strategia di sviluppo di lungo periodo del Distretto e chiara individuazione dell'idea concreta portante, coerente con l'analisi di contesto, indicando punti di forza e di debolezza, opportunità e direttrici di sviluppo, vocazioni territoriali da valorizzare, eventuali focus su specifiche aree.

Il punto di partenza: un Distretto già attivo nella trasformazione urbana

La strategia di sviluppo del Distretto del Commercio di Sesto San Giovanni **si inserisce in un percorso già avviato di trasformazione urbana, rafforzamento della prossimità e rilancio dell'attrattività cittadina**. Il Distretto ha già sperimentato, anche attraverso le precedenti progettualità 2022-2025, un modello di intervento integrato fondato su innovazione digitale, servizi alle imprese, riqualificazione urbana, promozione territoriale e governance pubblico-privata.

Le azioni realizzate hanno riguardato, in particolare, l'innovazione digitale con l'App "Sesto-Commercio per Sesto", servizi di delivery sostenibile in partnership con Croce Rossa, interventi di riqualificazione urbana su via Picardi, formazione per le imprese su digitale ed e-commerce, attività di comunicazione e promozione del Distretto, misure di sostegno alle attività anche tramite agevolazioni fiscali, coordinamento e monitoraggio delle azioni. Queste esperienze hanno contribuito a rafforzare l'identità urbana e commerciale del Distretto, migliorare l'attrattività territoriale, rilanciare i quartieri come luoghi di prossimità, relazione e consumo quotidiano e consolidare la collaborazione tra Comune, rappresentanze economiche e operatori locali.

Tale percorso si collega alla più ampia strategia urbana promossa dalla città, anche attraverso il Piano Marshall, che sta producendo effetti visibili sulla qualità dello spazio pubblico, sulla mobilità, sulla sicurezza e sulla valorizzazione delle centralità urbane. Gli interventi recenti e in corso — dalla riqualificazione di Piazza Trento e Trieste al giardino Bazzega-Corridoni-Padovani, dalla nuova stazione 1° Maggio e aree limitrofe alla riqualificazione delle piazze e degli spazi pubblici — indicano una **direzione chiara: rigenerare luoghi, migliorare accessibilità e fruibilità, rafforzare verde, sicurezza, inclusione e attrattività**.

L'idea concreta portante

L'idea concreta portante della nuova strategia è **trasformare il Distretto in una rete urbana viva, accessibile e riconoscibile, capace di collegare commercio, spazio pubblico, mobilità sostenibile, cultura, servizi e luoghi identitari della città**. Non si tratta solo di sostenere singole attività commerciali, ma di **costruire un sistema di centralità e percorsi che accompagni la grande trasformazione urbana di Sesto San Giovanni e ne generi ricadute diffuse su imprese, cittadini, quartieri e visitatori**.

La strategia punta quindi a rafforzare il commercio di prossimità come infrastruttura economica e sociale della città: un **presidio quotidiano capace di aumentare sicurezza percepita, vitalità urbana, qualità dell'esperienza di fruizione e senso di appartenenza**. In questa prospettiva, il Distretto diventa lo strumento per connettere le grandi trasformazioni in corso con la vita ordinaria dei quartieri, evitando che la rigenerazione resti confinata ai soli grandi ambiti urbanistici e favorendo invece benefici concreti per il tessuto commerciale diffuso.

Punti di forza e debolezza

Tra i principali punti di forza del Distretto si evidenziano il posizionamento strategico nel Nord Milano, l'elevata accessibilità metropolitana, la presenza di un tessuto commerciale radicato, la forte identità urbana legata alla memoria industriale, l'avvio di importanti processi di rigenerazione e la presenza di nuovi poli attrattori legati a salute, ricerca, università, cultura, mobilità e servizi. A ciò si aggiunge una governance già sperimentata, capace di attivare progettualità condivise tra pubblico, imprese e soggetti del territorio.

Permangono tuttavia alcune criticità: frammentazione delle centralità commerciali, riduzione di alcune tipologie di negozi tradizionali, presenza di spazi sfitti o sottoutilizzati, bisogno di maggiore qualità urbana, percezione di insicurezza in alcune aree e orari, necessità di rafforzare decoro, illuminazione, accessibilità pedonale e connessioni tra centro, quartieri, aree verdi e poli di trasformazione. Sono elementi emersi anche dai questionari a cittadini e imprese, che chiedono più sicurezza, pulizia, verde, aree pedonali, varietà commerciale, eventi, spazi di aggregazione e percorsi urbani più leggibili.

Opportunità e direttrici di sviluppo

Le opportunità per il Distretto sono legate alla fase storica che Sesto San Giovanni sta attraversando. I grandi progetti urbani, il rafforzamento del sistema della mobilità, la riqualificazione degli spazi pubblici, la crescita della popolazione giovane e studentesca, il consolidamento dei servizi e l'arrivo di nuove funzioni urbane possono generare nuovi flussi e nuove domande di consumo, relazione e fruizione della città.

Le direttrici di sviluppo individuate sono quindi:

- rafforzare il centro e le principali polarità commerciali, valorizzando Piazza Petazzi, via Cesare da Sesto, Rondò, Piazza IV Novembre, Piazza Trento e Trieste, le aree mercatali e le connessioni con la stazione e i nodi di interscambio;
- costruire percorsi urbani riconoscibili, capaci di unire commercio, giardini, ville storiche, spazi pubblici, aree verdi e luoghi della memoria industriale;
- migliorare qualità, sicurezza e accessibilità dello spazio pubblico, attraverso interventi su illuminazione, arredo urbano, verde, pavimentazioni, videosorveglianza, fermate del trasporto pubblico, percorsi pedonali e ciclopeditoni;
- sostenere la qualificazione dell'offerta commerciale, favorendo negozi di vicinato, attività attrattive, servizi utili, pubblici esercizi, artigianato, cultura, design e funzioni serali compatibili con la vivibilità urbana;
- promuovere eventi e animazione territoriale, anche attraverso partner già attivi a livello territoriale per creare occasioni continuative di frequentazione e collegare commercio, cultura, design e identità locale;

- accompagnare imprese e operatori nell'innovazione, nella promozione condivisa e nell'utilizzo di strumenti digitali, dando continuità alle azioni già sperimentate dal Distretto;
- favorire il riuso di spazi sfitti e dismessi, orientandoli verso attività commerciali, culturali, sociali, creative e di aggregazione;
- rafforzare la governance pubblico-privata, assicurando coordinamento, monitoraggio, comunicazione e condivisione delle scelte tra Comune, associazioni di rappresentanza, partner progettuali, imprese e cittadini.

Vocazioni territoriali da valorizzare

La strategia valorizza le principali vocazioni di Sesto San Giovanni:

- città della memoria industriale e della rigenerazione
- città della salute, della ricerca e dell'innovazione
- città metropolitana accessibile e interconnessa
- città dei quartieri e della prossimità
- città della cultura, del design e degli eventi

Il Distretto del Commercio può diventare il luogo in cui queste vocazioni si incontrano e producono effetti concreti sulla vita urbana.

Il focus progettuale si concentra quindi sulle aree dove la riqualificazione dello spazio pubblico, il rafforzamento della mobilità sostenibile, il presidio commerciale e l'animazione urbana possono generare maggiore impatto:

- il centro cittadino
- le direttrici commerciali
- le aree mercatali
- i quartieri residenziali
- le connessioni verso stazione e metropolitana
- gli spazi verdi e le polarità culturali

In questo modo il progetto intende accompagnare la metamorfosi di Sesto con una strategia capace di rendere il Distretto più vivo, sicuro, accessibile, attrattivo e riconoscibile.

Gli assi strategici sono quindi:

Asse 1

Rigenerazione delle soglie urbane e delle polarità commerciali di accesso

Interventi che migliorano decoro, accessibilità, sicurezza e qualità dello spazio pubblico nelle aree del commercio, in particolare attorno ai nodi M1, stazione, aree mercatali e centralità di quartiere, trasformandoli in luoghi di passaggio qualificato e frequentazione urbana.

Riqualifichiamo gli spazi commerciali più esposti per aumentare fruibilità, permanenza e ricadute economiche sul commercio locale.

Asse 2

Presidi di prossimità, qualità urbana e rete verde-culturale diffusa

Interventi che mettono in relazione centro, quartieri, ville storiche, giardini urbani, percorsi pedonali e ciclopeditoni e commercio di vicinato, costruendo un sistema più abitabile, riconoscibile e attrattivo.

Favoriamo un presidio territoriale continuo, utile ai residenti e capace di ampliare la permanenza e la frequentazione dei luoghi urbani.

Asse 3

Servizi comuni, identità e attivazione degli spazi

Interventi di governance, marketing territoriale, identità visiva, piattaforme digitali, supporto alle imprese, eventi, design, cultura e azioni per il riuso degli spazi sfitti, finalizzati alla promozione integrata del Distretto.

Generiamo nuova attrattività diffusa, trasformando la qualità urbana e culturale in sviluppo commerciale stabile e distribuito.

7. AREA DELL'INTERVENTO (EVENTUALE)

Indicare la porzione del Distretto (DUC) o i Comuni del Distretto (DID) interessati dagli interventi del progetto proposto.

Il progetto riguarda le aree riportate nella cartografia di progetto.

8. PROGETTI INTERDISTRETTUALI (EVENTUALE)

Indicare il/i Distretto/i del Commercio con cui il progetto viene condiviso, descrivendo le motivazioni alla base della condivisione del progetto e i benefici attesi.

Il progetto prevede una **condivisione interdistrettuale con il Distretto del Commercio "Abbiategrasso: centro commerciale naturale"**, individuato come ambito **complementare rispetto al Distretto di Sesto San Giovanni**. La condivisione **non si fonda** sulla contiguità territoriale o sulla costruzione di un'unica destinazione commerciale, ma sulla **possibilità di confrontare due modelli di Distretto metropolitano differenti, accomunati da criticità e obiettivi analoghi**.

- Sesto San Giovanni rappresenta invece una porta urbana, rigenerativa e policentrica del Nord Milano, caratterizzata da quartieri, piazze, aree mercatali, stazione, nodi di interscambio, trasformazioni urbane e commercio di prossimità con funzione di presidio quotidiano
- Abbiategrasso si configura come porta verde, lenta e paesaggistica del sud-ovest metropolitano, fondata sul rapporto tra commercio di prossimità, centro storico, Naviglio, Ticino, mobilità dolce, paesaggio agricolo, cultura ed eventi

La motivazione alla base della condivisione risiede nella **volontà di sperimentare una metodologia comune di osservazione, monitoraggio e valutazione degli impatti generati dalle azioni di Distretto**. Entrambi i progetti assumono infatti il **commercio locale come presidio urbano e sociale**, capace di contribuire alla vitalità dei luoghi, alla sicurezza percepita, alla qualità della vita e alla costruzione di relazioni di prossimità. In entrambi i casi, la qualità dello spazio pubblico, la sicurezza, la mobilità sostenibile, l'animazione territoriale, la cultura e gli eventi vengono interpretati come leve per aumentare frequentazione, permanenza e fiducia nei luoghi del commercio.

L'azione interdistrettuale si concretizzerà quindi all'interno della governance e, in particolare, nell'attivazione di un sistema condiviso di monitoraggio qualitativo. I due Distretti potranno adottare indicatori comuni, rilevati attraverso strumenti semplici e replicabili, quali questionari ad avvio e a chiusura progetto, momenti di confronto con imprese e soggetti territoriali, raccolta di osservazioni qualitative sugli spazi oggetto di intervento.

Gli indicatori potranno riguardare: il miglioramento della percezione di qualità e vivibilità degli spazi pubblici; il rafforzamento della percezione di sicurezza e presidio urbano; la maggiore riconoscibilità dei luoghi del commercio; la qualità del coinvolgimento degli operatori economici; la capacità degli interventi di generare nuove occasioni di relazione, permanenza, incontro, eventi e fruizione commerciale.

Il beneficio atteso è duplice. Da un lato, ciascun Distretto potrà verificare in modo più consapevole gli effetti delle proprie azioni, andando oltre la sola rendicontazione fisica e finanziaria degli interventi. Dall'altro, il confronto tra Abbiategrasso e Sesto San Giovanni permetterà di costruire buone prassi trasferibili, utili ad altri contesti metropolitani che intendano rafforzare il commercio di prossimità attraverso qualità urbana, sicurezza, accessibilità, cultura, mobilità sostenibile e animazione territoriale.

L'interdistrettualità assume quindi il valore di un laboratorio metodologico tra due territori diversi ma accomunati dalla stessa sfida: trasformare il Distretto del Commercio in uno strumento stabile di presidio, rigenerazione e attrattività, capace di leggere i bisogni locali, misurare gli impatti generati e rafforzare il ruolo delle imprese nella vita urbana e territoriale.

9. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PROGETTO

Descrivere le modalità operative per la predisposizione e gestione del progetto e la condivisione delle scelte all'interno del partenariato.

La definizione del presente progetto è il risultato di un percorso condiviso, sviluppato a partire dall'esperienza maturata dal Distretto nelle precedenti progettualità e dalle priorità emerse dall'analisi di contesto, dai questionari rivolti a cittadini e imprese e dal confronto con i soggetti del territorio.

- Una prima fase è stata dedicata all'ascolto e alla lettura dei bisogni locali. Attraverso i questionari sono stati raccolti dati, criticità e proposte riguardanti commercio di prossimità, qualità dello spazio pubblico, sicurezza percepita, accessibilità, aree pedonali, percorsi ciclopeditoni, eventi, spazi di aggregazione e servizi di quartiere. Tale attività ha consentito di individuare le priorità di sviluppo del Distretto e di orientare il progetto verso interventi coerenti con le esigenze effettive di imprese, cittadini e visitatori.
- Parallelamente è stata svolta un'attività di analisi e approfondimento, basata sulla raccolta di dati territoriali, economici e commerciali, sulla ricognizione delle progettualità già realizzate dal Distretto e sull'esame dei programmi urbani in corso, compresi gli interventi riconducibili al più ampio percorso di

trasformazione promosso dalla città. Questo lavoro ha permesso di costruire una lettura condivisa delle dinamiche urbane e commerciali di Sesto San Giovanni e di individuare le opportunità più coerenti con la fase di rigenerazione che la città sta attraversando.

- Su queste basi è stato avviato un percorso di confronto e co-progettazione che ha coinvolto il Comune di Sesto San Giovanni, Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e i partner progettuali individuati. Il contributo dei partner consente di integrare competenze diverse e complementari: promozione ed eventi territoriali, valorizzazione del design e dell'identità produttiva locale, cultura, spettacolo e grandi iniziative attrattive.
- Il confronto tra i soggetti coinvolti ha consentito di costruire una strategia condivisa, capace di integrare rilancio commerciale, qualità urbana, animazione territoriale, cultura, design, mobilità sostenibile e valorizzazione degli spazi pubblici, in coerenza con la trasformazione complessiva di Sesto San Giovanni.

Un modello di governance condiviso

La realizzazione del progetto sarà supportata da un **modello di governance partecipato**, finalizzato a garantire coordinamento, condivisione delle scelte, monitoraggio continuo e piena integrazione tra le diverse componenti progettuali.

L'organismo di indirizzo e coordinamento sarà la **Cabina di Regia del Distretto**, composta dal Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di soggetto capofila, e da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza. Alla Cabina di Regia spetterà il compito di **orientare le scelte strategiche, verificare l'avanzamento delle attività, monitorare il raggiungimento degli obiettivi, coordinare gli adempimenti previsti dal bando e assicurare il raccordo tra le diverse azioni del progetto**.

Accanto alla Cabina di Regia saranno attivati **tavoli di lavoro periodici** con i partner progettuali e con gli stakeholder territoriali. Tali tavoli costituiranno il **luogo operativo di confronto per programmare, coordinare e valutare le attività di animazione, comunicazione, promozione, iniziative culturali, eventi e azioni di coinvolgimento delle imprese**. In particolare, SESTOPROLOCO APS contribuirà alla definizione e realizzazione del calendario di eventi e iniziative territoriali.

Il modello di governance prevede inoltre momenti di confronto con imprese, operatori economici, associazioni, realtà culturali e soggetti attivi nei quartieri, così da mantenere aperto il dialogo con il territorio e raccogliere indicazioni utili durante tutta la fase di attuazione del progetto.

Coordinamento operativo e monitoraggio fino al 2030

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Ente capofila, manterrà il ruolo di referente unico nei confronti di Regione Lombardia e avrà il compito di coordinare il partenariato, garantire il corretto avanzamento delle attività, monitorare lo stato di attuazione del progetto e curare gli adempimenti amministrativi, procedurali e finanziari previsti dal bando, fino alla conclusione e rendicontazione finale.

Ciascun partner sarà responsabile dell'attuazione delle azioni di propria competenza, nel rispetto del cronoprogramma, degli obiettivi condivisi e degli impegni assunti nell'Accordo di Partenariato. Il coordinamento tra i soggetti coinvolti sarà assicurato attraverso riunioni periodiche della Cabina di Regia, tavoli tematici con i partner, momenti di verifica sull'avanzamento degli interventi e strumenti di monitoraggio finalizzati a controllare lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario del progetto.

Il monitoraggio accompagnerà l'intero ciclo progettuale, dalla fase di avvio alla realizzazione degli interventi, fino alla rendicontazione finale prevista entro il 2030. Particolare attenzione sarà dedicata alla coerenza tra le attività realizzate e gli obiettivi del Distretto, alla capacità degli interventi di generare ricadute su imprese e cittadini, alla qualità della comunicazione, alla partecipazione degli operatori economici e all'efficacia delle azioni di animazione e promozione.

A supporto della gestione sarà attivata un'assistenza tecnica specialistica, con funzioni di accompagnamento operativo, supporto amministrativo e finanziario, monitoraggio, rendicontazione e affiancamento al partenariato. Tale supporto consentirà di garantire continuità gestionale, corretta attuazione delle attività e piena integrazione tra interventi strutturali, azioni immateriali, comunicazione e coinvolgimento degli operatori. L'obiettivo del modello di gestione proposto è consolidare il Distretto come luogo stabile di collaborazione tra Comune, rappresentanza economica, imprese, partner culturali e realtà territoriali, capace di accompagnare nel tempo la trasformazione urbana di Sesto San Giovanni e di generare benefici diffusi in termini di attrattività, qualità urbana, vitalità commerciale e coesione sociale.

10. ATTIVITÀ DI PROGETTO

Gli interventi strutturali proposti dovranno essere definiti mediante un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di lavori pubblici redatto secondo gli approfondimenti tecnici di cui all'art. 41 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed i contenuti di cui all'allegato I.7 al Codice e da allegare al presente progetto da caricare nella sezione "ALTRI DOCUMENTI" di Bandi e Servizi.

Intervento 1 – Trasformazione dell'area tra Via A. Stoppani e Via Puricelli Guerra

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:

L'intervento prevede la **riqualificazione complessiva della piazza e delle vie immediatamente connesse, con l'obiettivo di trasformare l'area in uno spazio urbano più accessibile, sicuro, verde e fruibile, in continuità con l'intervento già realizzato in prossimità di Piazza Petazzi**. L'Amministrazione ha espresso l'indirizzo di sviluppare l'intera area rialzata come **Zona 30**, riducendo il peso della componente carrabile e rafforzando la funzione pedonale, relazionale e commerciale dello spazio pubblico.

Il progetto interviene su una porzione urbana strategica del Distretto, posta in relazione con Via Cavour, Via Oriani, Via Cavallotti, Via Stoppani, Via Puricelli Guerra e Via Manzoni, come rappresentato nelle planimetrie di progetto. La scelta progettuale mira a **qualificare un ambito oggi attraversato da flussi veicolari e pedonali, rendendolo più ordinato, leggibile e capace di favorire la permanenza delle persone, il passeggio, la socialità e la fruizione delle attività economiche presenti**.

La nuova configurazione prevede una riorganizzazione degli spazi di sosta e della carreggiata. Gli stalli vengono disposti a 45°, con carreggiata a senso unico di larghezza pari a 5,00 metri, così da garantire la corretta manovrabilità dei veicoli e, al tempo stesso, ampliare gli spazi pedonali. I due parcheggi riservati alle persone con disabilità sono collocati in corrispondenza dell'inizio di Via Cavallotti, con una fascia laterale di sosta pari a 1,00 metro, superiore al minimo normativo previsto.

Grazie alla riduzione delle superfici carrabili, **il progetto consente l'inserimento di nuove fasce verdi tra i parcheggi e i percorsi pedonali**. Tali aree avranno una **duplice funzione: paesaggistica e ambientale**, contribuendo al miglioramento della qualità urbana, e tecnica, favorendo il drenaggio e la gestione sostenibile delle acque meteoriche. **Le acque saranno convogliate verso uno specchio d'acqua, previsto anche come elemento funzionale alla raccolta delle acque piovane, integrato con un sistema di irrigazione alimentato dall'acqua recuperata**. La soluzione contribuisce ad aumentare permeabilità del suolo, comfort microclimatico e sostenibilità dell'intervento.

La piazza sarà inoltre **dotata di percorsi trasversali**, pensati **per garantire l'accessibilità ai diversi ambiti e mantenere continuità tra spazio pedonale, aree verdi, sosta e attività presenti**. Gli alberi esistenti saranno mantenuti nella loro posizione attuale. La nuova vegetazione sarà inserita prevalentemente in fioriere e vasche superficiali, mentre essenze di piccole dimensioni e arbusti potranno essere messi a dimora direttamente nel terreno. Tale scelta consente di rafforzare la presenza del verde senza interferire con le condizioni esistenti e con eventuali sottoservizi.

È inoltre prevista l'individuazione di un'area di carico/scarico merci in prossimità di Via Cavour e Via Oriani. La collocazione ipotizzata, in adiacenza al marciapiede tra le due vie, consente di mantenere l'area pedonale opposta libera e potenzialmente utilizzabile come spazio dehor e/o area pedonale, favorendo così la fruizione commerciale e la qualità dello spazio pubblico.

Azioni da svolgere

- Configurazione dell'intera area rialzata come Zona 30, in continuità con l'intervento già realizzato in prossimità di Piazza Petazzi.
- Riorganizzazione della viabilità interna con carreggiata a senso unico di 5,00 metri e stalli di sosta disposti a 45°.
- Ampliamento degli spazi pedonali e miglioramento della fruibilità della piazza.
- Collocazione di due parcheggi riservati alle persone con disabilità in corrispondenza dell'inizio di Via Cavallotti, con fascia laterale di sosta pari a 1,00 metro.
- Inserimento di fasce verdi tra parcheggi e percorsi pedonali, con funzione paesaggistica, drenante e di miglioramento microclimatico.
- Realizzazione di uno specchio d'acqua con funzione di raccolta delle acque meteoriche, integrato con sistema di irrigazione alimentato dall'acqua recuperata.
- Mantenimento degli alberi esistenti e integrazione di nuova vegetazione in fioriere, vasche superficiali e, dove possibile, direttamente nel terreno.
- Realizzazione di percorsi trasversali per garantire accessibilità e connessioni tra i diversi ambiti della piazza.
- Individuazione di un'area di carico/scarico merci tra Via Cavour e Via Oriani, preservando gli spazi pedonali e le possibili aree dehor.

Coerenza strategica

L'intervento è coerente con la strategia del Distretto perché **agisce su una polarità urbana centrale, migliorando qualità dello spazio pubblico, accessibilità, sicurezza, comfort, verde e possibilità di permanenza**. La riqualificazione della piazza contribuisce a rafforzare il commercio di prossimità, rendendo più attrattivo il contesto in cui si collocano le attività economiche e favorendo il passeggio, la socialità e l'utilizzo degli spazi pubblici.

La trasformazione dell'area in Zona 30, l'ampliamento degli spazi pedonali, l'inserimento di verde e soluzioni per la gestione sostenibile delle acque, la possibile area giochi e la riorganizzazione del carico/scarico merci concorrono a costruire uno spazio più equilibrato tra mobilità, commercio, residenza e vita urbana quotidiana. L'intervento si inserisce quindi pienamente nella strategia di rigenerazione diffusa del Distretto, orientata a rendere Sesto San Giovanni più accessibile, vivibile, sostenibile e attrattiva.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Sesto San Giovanni

Costo complessivo dell'intervento:

€ 808.223,07

Data avvio: 30/05/2027

Data Conclusione: 30/06/2029

Intervento 2 - Restyling dell'edicola di Piazza Trento e Trieste

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:

L'intervento prevede il recupero e la rifunionalizzazione dell'edicola storica sita in **Piazza Trento e Trieste**, attraverso un progetto di restyling edilizio, funzionale ed estetico finalizzato a restituire alla città un presidio urbano qualificato, riconoscibile e integrato nella vita quotidiana del quartiere. L'edicola viene valorizzata non solo come ex punto vendita, ma come luogo di prossimità, socialità e presidio dello spazio pubblico. Il progetto intende conservarne il valore identitario e, al tempo stesso, aggiornarne le funzioni, trasformandola in un piccolo spazio multifunzionale capace di integrare **infopoint per la cittadinanza, book crossing e tavola fredda**. L'intervento si inserisce nel più ampio processo di riqualificazione di Piazza Trento e Trieste, già oggetto di rifacimento nel 2026, sviluppato attorno all'idea di una piazza alberata, con aiuole fiorite, alberi ad alto fusto, pavimentazioni drenanti e una fontana che, insieme all'edicola, diventa punto focale dello spazio pubblico. Il progetto assume quindi un valore strategico per il Distretto del Commercio perché recupera una struttura esistente, senza consumo di nuovo suolo, e la trasforma in un nuovo presidio commerciale, informativo, culturale e aggregativo, capace di aumentare la vivibilità della piazza, rafforzare la permanenza urbana e generare nuove occasioni di fruizione per residenti, lavoratori e visitatori.

Azioni da svolgere:

- recupero e riqualificazione edilizia dell'edicola esistente
- manutenzione straordinaria del manufatto e miglioramento delle condizioni estetiche, funzionali e impiantistiche
- rifunionalizzazione interna dello spazio per ospitare un **infopoint dedicato alla cittadinanza**
- predisposizione di uno spazio per **book crossing** e lettura, in continuità con la memoria originaria dell'edicola come luogo legato alla diffusione di giornali, libri e informazioni
- predisposizione di una piccola **tavola fredda**, con banco frigo, postazione caffè, piano di appoggio e dotazioni funzionali
- inserimento di nuovi elementi di arredo interno, mensole personalizzabili, banco con illuminazione integrata, postazione PC, punto acqua e scarico
- realizzazione di fioriere e sistemazioni leggere esterne, con piantumazioni compatibili con il contesto
- utilizzo di materiali ecocompatibili, colori coerenti con l'identità cittadina e soluzioni progettuali reversibili e manutenibili
- miglioramento della qualità dello spazio antistante, favorendo sosta, aggregazione e presidio sociale

Coerenza strategica

L'intervento è pienamente coerente con la strategia del Distretto del Commercio di Sesto San Giovanni, che punta a rafforzare il commercio di prossimità come infrastruttura economica e sociale della città, capace di generare presidio, vitalità urbana, servizi quotidiani e qualità dello spazio pubblico.

Il recupero dell'edicola di Piazza Trento e Trieste risponde direttamente a questa visione perché interviene su un manufatto storico collocato in uno spazio pubblico centrale e frequentato, trasformandolo da struttura sottoutilizzata a nuovo presidio multifunzionale. L'azione contribuisce al miglioramento del decoro, alla valorizzazione dell'identità urbana, all'incremento dell'attrattività del centro cittadino e al rafforzamento dell'offerta di servizi per cittadini, lavoratori e visitatori.

La riattivazione dell'edicola sostiene inoltre la logica del Distretto come rete di luoghi vivi, accessibili e riconoscibili: un piccolo spazio rigenerato può diventare punto informativo, luogo di incontro, servizio commerciale leggero, presidio culturale e occasione di animazione urbana. In questo senso, il progetto collega rigenerazione urbana, commercio, cultura, servizi di prossimità e presidio sociale, trasformando la qualità dello spazio pubblico in leva concreta per la vitalità del Distretto.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Sesto San Giovanni

Costo complessivo dell'intervento:

€ 100.000,00

Data avvio: 30/04/2027

Data Conclusione: 30/12/2028

Intervento 3 – Sistema di videosorveglianza intelligente a servizio del DUC di Sesto San Giovanni

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:

L'intervento prevede la fornitura, posa in opera e attivazione di un sistema di videosorveglianza urbana intelligente a servizio del Distretto Urbano del Commercio di Sesto San Giovanni, con particolare riferimento agli assi commerciali, ai varchi di accesso, alle piazze, ai nodi di aggregazione e alle aree a maggiore frequentazione pedonale. Il progetto nasce dall'esigenza di rafforzare la sicurezza reale e percepita nelle aree del commercio, migliorare il presidio dello spazio pubblico e dotare il Distretto di strumenti tecnologici utili anche alla lettura dei flussi urbani. Le telecamere saranno collocate nei punti strategici individuati dalla planimetria del DUC, in corrispondenza dei principali assi e nodi contrassegnati nella cartografia progettuale.

Il sistema previsto comprende telecamere IP professionali, dispositivi multi-focali/panoramici per il monitoraggio delle piazze centrali, server di registrazione, licenze software VMS, apparati di rete, cablaggi, staffaggi e moduli software di analisi dei flussi commerciali. L'intervento non si limita quindi al controllo del territorio, ma introduce una componente smart a supporto della gestione del Distretto: attraverso software di videoanalisi sarà possibile ottenere dati aggregati sui flussi pedonali e veicolari, utili per monitorare l'efficacia delle iniziative, degli eventi, dei mercati e delle politiche di sviluppo commerciale.

Azioni da svolgere:

- installazione di telecamere IP professionali di tipo dome/bullet lungo gli assi commerciali del DUC
- installazione di telecamere IP multi-focali/panoramiche per il monitoraggio delle piazze e dei principali nodi di aggregazione
- attivazione di 14 punti di ripresa complessivi
- fornitura e configurazione del server di registrazione di rete e archiviazione
- attivazione delle licenze software VMS per l'integrazione con la piattaforma comunale esistente
- installazione di moduli software di analisi dei flussi commerciali
- posa dei cablaggi strutturati, attestazione delle fibre ottiche e collegamenti di rete
- installazione di apparati di rete, switch industriali PoE+, staffaggi, carpenterie metalliche e accessori di fissaggio
- configurazione dei flussi video verso la centrale operativa
- collaudo tecnico-funzionale del sistema
- integrazione del sistema con le esigenze di sicurezza urbana, monitoraggio dei flussi e presidio delle aree commerciali

Coerenza strategica

L'intervento è pienamente coerente con la strategia del Distretto del Commercio di Sesto San Giovanni, che punta a rendere il DUC più sicuro, accessibile, attrattivo e riconoscibile, rafforzando il commercio di prossimità come presidio economico e sociale della città. La videosorveglianza intelligente contribuisce direttamente al miglioramento della sicurezza reale e percepita nelle aree commerciali, contrastando microcriminalità,

vandalismi, degrado delle pertinenze commerciali, danneggiamenti di vetrine, dehors e arredi urbani. Un ambiente urbano più sicuro e decoroso rappresenta una condizione essenziale per incentivare la frequentazione pedonale, prolungare la permanenza dei clienti e sostenere la vitalità delle attività economiche. Il progetto è inoltre coerente con la direttrice del Distretto legata all'innovazione e alla gestione smart degli spazi urbani. L'analisi dei flussi consentirà al DUC di disporre di dati utili per valutare l'impatto di eventi, mercati, iniziative di animazione e azioni di promozione, migliorando la capacità di programmare interventi futuri sulla base di informazioni oggettive.

Nel complesso, l'intervento rafforza il rapporto tra sicurezza, qualità urbana, attrattività commerciale e innovazione tecnologica, contribuendo a trasformare il Distretto in una rete più controllata, leggibile e competitiva.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Sesto San Giovanni

Costo complessivo dell'intervento:

€ 100.000,00

Data avvio: 30/03/2027

Data Conclusione: 31/12/2027

Intervento 4 – Formazione alle imprese

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:

L'intervento prevede la **realizzazione di un programma di formazione e accompagnamento rivolto alle imprese** del Distretto del Commercio di Sesto San Giovanni, finalizzato a rafforzarne la **competitività**, favorire l'innovazione organizzativa e **digitale** e **accompagnare gli operatori economici nella fase di profonda trasformazione urbana che la città sta vivendo**.

La rigenerazione delle ex aree industriali, la nascita di nuove polarità urbane, l'arrivo di nuovi residenti, studenti, lavoratori e visitatori e la crescente integrazione tra commercio, cultura, eventi e servizi richiedono infatti un **sistema imprenditoriale capace di intercettare nuovi flussi, rinnovare le modalità di relazione con la clientela e cogliere le opportunità offerte dalla trasformazione del territorio**.

L'intervento intende quindi mettere a disposizione delle imprese strumenti concreti per affrontare le sfide dell'innovazione, con particolare attenzione alla **digitalizzazione**, alla **comunicazione**, ai **nuovi modelli di vendita**, alla **promozione integrata** del Distretto e allo **sviluppo di competenze manageriali e organizzative**.

Il programma formativo sarà costruito in modo flessibile, sulla base dei fabbisogni delle imprese e dell'evoluzione degli strumenti disponibili, prevedendo percorsi pratici, seminari, workshop e momenti di confronto con esperti, così da garantire contenuti immediatamente applicabili nella gestione quotidiana delle attività economiche.

Azioni da svolgere

- informazione e coinvolgimento degli operatori economici;
- organizzazione di corsi, in presenza e/o online;
- predisposizione di materiali operativi, esempi ed esercitazioni;
- monitoraggio della partecipazione e raccolta delle valutazioni delle imprese.

I contenuti specifici dei percorsi saranno definiti in fase attuativa in funzione delle esigenze espresse dagli operatori e dell'evoluzione del mercato, mantenendo particolare attenzione ai temi dell'innovazione digitale, della sostenibilità, dell'intelligenza artificiale, della comunicazione e del marketing.

Coerenza strategica

L'intervento è **pienamente coerente con la strategia del Distretto, che individua nell'innovazione delle imprese una condizione essenziale per accompagnare la trasformazione urbana** di Sesto San Giovanni. Il rafforzamento delle competenze degli operatori economici consentirà infatti di valorizzare le opportunità generate dai nuovi flussi urbani, migliorare la qualità dell'offerta commerciale, favorire la promozione integrata delle attività e incrementare la capacità competitiva del commercio di prossimità.

La formazione rappresenta inoltre uno strumento stabile di rafforzamento della governance del Distretto, favorendo la partecipazione delle imprese, la costruzione di reti collaborative e la diffusione di una cultura condivisa dell'innovazione, della qualità dei servizi e dell'identità commerciale della città.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Sesto San Giovanni

Costo complessivo dell'intervento:

€ 2.440,00

Data avvio: 01/01/2028

Data Conclusione: 30/02/2030

Intervento 5 – Itinerari urbani animati tra ville, commercio e cultura

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:

L'intervento prevede la **costruzione di un sistema coordinato di itinerari urbani animati, pensato per mettere in relazione il commercio di prossimità, le vie dello shopping, le ville storiche del centro, i giardini urbani e le iniziative culturali**. L'obiettivo è **rafforzare la fruizione pedonale della città, generare nuove occasioni di socialità e permanenza, aumentare la frequentazione delle attività commerciali e migliorare la percezione di qualità, sicurezza e vitalità dello spazio pubblico**.

Il progetto si sviluppa lungo un **percorso che connette il sistema delle quattro ville storiche e dei relativi spazi verdi — Villa Mylius, Villa Zorn, Villa De Ponti e Villa Puricelli Guerra — con le principali polarità commerciali e le vie dello shopping**. L'itinerario potrà essere fruito liberamente o attraverso format guidati, con mappe cartacee e digitali, tappe tematiche, iniziative diffuse, attività esperienziali e strumenti di ingaggio dei visitatori, come passaporti/timbri, voucher, promozioni e premialità finali.

L'Amministrazione comunale intende così sostenere una **modalità innovativa di animazione urbana**: non un singolo evento isolato, ma un **circuito riconoscibile e replicabile, capace di distribuire i flussi tra centro, vie commerciali, giardini, ville storiche e spazi pubblici**. Il percorso sarà attivato in particolare attraverso una rassegna "dal pomeriggio alla notte", con iniziative culturali, mercatini tematici e di qualità, aperture serali coordinate degli esercizi commerciali e momenti di intrattenimento diffuso.

Azioni previste

- **Costruzione di itinerari urbani tra commercio, ville storiche e giardini** - Definizione di percorsi pedonali tematici che colleghino le vie dello shopping con Villa Mylius, Villa Zorn, Villa De Ponti e Villa Puricelli Guerra, trasformando il passeggio urbano in un'esperienza integrata tra acquisti, cultura, socialità e scoperta del patrimonio locale
- **Rassegna "dal pomeriggio alla notte" nelle vie dello shopping** - Programmazione di appuntamenti diffusi nelle aree commerciali, con attività culturali, musica, laboratori, degustazioni, iniziative per famiglie, momenti conviviali e proposte serali compatibili con la vivibilità urbana
- **Mercatini tematici e di qualità** - Organizzazione di mercatini selezionati, coerenti con il contesto urbano e con l'identità del Distretto, dedicati a prodotti locali, artigianato, design, creatività, cultura, food di qualità e produzioni di prossimità
- **Aperture serali coordinate – "Sesto Night Shopping"** - Coinvolgimento degli esercizi commerciali in **aperture serali coordinate**, accompagnate da iniziative di animazione, per incentivare la frequentazione delle vie commerciali anche oltre gli orari ordinari
- **Attivazione culturale delle tappe** - Ogni tappa del percorso potrà ospitare contenuti specifici: accoglienza e introduzione storico-culturale a Villa Mylius; eventi e momenti musicali a Villa Zorn; laboratori, artigianato e attività per famiglie a Villa De Ponti; ristoro, socialità e momenti conclusivi a Villa Puricelli Guerra
- **Coinvolgimento delle attività commerciali** - Le imprese locali saranno coinvolte. La partecipazione sarà orientata alla qualità dell'offerta, alla coerenza con il percorso e alla capacità di generare ricadute sui negozi aderenti
- **Comunicazione e strumenti di fruizione** - Realizzazione di una mappa cartacea e digitale degli itinerari e strumenti di engagement, finalizzati a rendere leggibile il percorso e a incentivare la visita di più tappe e attività commerciali

Coerenza strategica

L'intervento è coerente con la strategia del Distretto perché **traduce in azioni concrete l'obiettivo di collegare commercio, cultura, spazio pubblico e identità urbana**. La proposta risponde alle esigenze emerse dall'analisi di contesto e dai questionari, che richiamano la necessità di maggiore vitalità del centro, più sicurezza percepita, più occasioni di passeggio, eventi, qualità urbana, varietà dell'offerta commerciale e valorizzazione dei luoghi identitari.

Attraverso gli itinerari animati, il Comune intende **rafforzare il ruolo delle vie commerciali** come **luoghi di relazione** e non solo di acquisto, generando flussi pedonali distribuiti, aumentando la permanenza media dei visitatori e creando nuove occasioni di visibilità per le imprese. Il percorso tra ville storiche, giardini e shopping diventa così un dispositivo di rigenerazione leggera, capace di valorizzare il patrimonio urbano esistente, sostenere il commercio locale e restituire alla cittadinanza spazi più vissuti, accessibili e attrattivi.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Sesto San Giovanni

Costo complessivo dell'intervento:

€ 60.000,00

Data avvio: 01/01/2027

Data Conclusione: 30/04/2030

Intervento 6 – Servizio di sicurezza in occasione di eventi/iniziative

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:

L'intervento prevede l'attivazione di un **servizio di vigilanza e presidio in occasione di grandi eventi, manifestazioni, aperture serali coordinate**, anche in linea con la scheda precedente. Il servizio sarà garantito da soggetto terzo qualificato e avrà la finalità di favorire una **fruizione ordinata, sicura e accogliente degli spazi pubblici e delle aree commerciali interessate**.

L'azione risponde alle esigenze emerse dall'analisi di contesto e dai questionari rivolti a cittadini e imprese, nei quali sicurezza percepita, presidio degli spazi pubblici, illuminazione, decoro e vivibilità delle aree commerciali sono indicati come condizioni essenziali per rilanciare il passeggio, la permanenza e la frequentazione del Distretto.

Il servizio avrà carattere complementare e di supporto rispetto alle competenze della Polizia Locale, delle Forze dell'Ordine e degli altri soggetti istituzionalmente preposti alla sicurezza pubblica. Gli operatori non svolgeranno funzioni sostitutive, ma **garantiranno una presenza visibile, riconoscibile e rassicurante**, orientata all'accoglienza, all'informazione, al monitoraggio leggero delle aree e alla segnalazione tempestiva di eventuali criticità ai soggetti competenti.

La presenza del presidio potrà essere attivata in modo mirato nelle giornate e negli orari di maggiore afflusso, in particolare durante eventi culturali, iniziative serali, mercatini, rassegne nelle vie dello shopping e manifestazioni capaci di generare concentrazione di pubblico. L'obiettivo è rafforzare la qualità dell'esperienza urbana, migliorare la percezione di sicurezza e favorire un clima positivo per cittadini, visitatori, famiglie, operatori economici e pubblici esercizi.

Azioni da svolgere

- Attivazione di un servizio di vigilanza e presidio, fornito da soggetto terzo qualificato, in occasione di eventi e iniziative di particolare richiamo
- Presenza visibile e riconoscibile degli operatori nelle aree commerciali, nelle vie dello shopping, nelle piazze, nei percorsi pedonali e negli spazi pubblici interessati dalle manifestazioni
- Supporto all'accoglienza e all'orientamento di cittadini, visitatori e partecipanti agli eventi, anche attraverso indicazioni sui percorsi, sulle iniziative in programma e sulle modalità di fruizione degli spazi
- Monitoraggio leggero delle aree interessate, con attenzione a situazioni di affollamento, disordine, disagio o potenziale criticità
- Raccordo con esercenti, pubblici esercizi, organizzatori e soggetti coinvolti nelle iniziative, per raccogliere segnalazioni e favorire un presidio collaborativo del territorio
- Segnalazione tempestiva alla Polizia Locale, alle Forze dell'Ordine o agli altri soggetti competenti di eventuali situazioni che richiedano interventi specifici

- Supporto al mantenimento di condizioni di ordine, decoro, accessibilità e fruibilità degli spazi durante le iniziative di maggiore afflusso

Coerenza strategica

L'intervento è coerente con la strategia del Distretto perché **contribuisce a rendere più sicure, accoglienti e vivibili le aree commerciali e gli spazi pubblici** coinvolti nelle azioni di animazione urbana. La presenza di un presidio dedicato durante gli eventi rafforza la qualità dell'esperienza di visita, sostiene la partecipazione di famiglie, residenti e visitatori e favorisce una maggiore permanenza nelle vie del commercio.

La misura si integra con le azioni di promozione, mercatini tematici, aperture serali coordinate, percorsi urbani animati e iniziative culturali previste dal progetto, assicurando migliori condizioni di fruizione e contribuendo a trasformare il Distretto in un luogo più attrattivo, ordinato e riconoscibile.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Sesto San Giovanni

Costo complessivo dell'intervento:

€ 0,00

Data avvio: 30/09/2027

Data Conclusione: 30/04/2030

Intervento 7 – Programma di animazione territoriale e valorizzazione del Distretto

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:

L'intervento prevede il coinvolgimento della **Pro Loco di Sesto San Giovanni** nella realizzazione di un programma di animazione territoriale finalizzato a rafforzare l'attrattività del Distretto, aumentare la frequentazione degli spazi pubblici e sostenere il commercio di prossimità attraverso eventi, manifestazioni e iniziative di richiamo. La Pro Loco rappresenta un soggetto radicato nella vita cittadina e già attivo nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, con iniziative riconducibili a diverse categorie: Festa di San Giovanni, Natale, concerti e altre manifestazioni. Eventi come il Mese di San Giovanni, Carnevale in piazza, iniziative natalizie, concerti, visite guidate e manifestazioni culturali in grado di valorizzare questa capacità organizzativa all'interno della strategia del Distretto, trasformando gli eventi in occasioni strutturate di frequentazione urbana, promozione del commercio locale, socialità e riconoscibilità delle centralità cittadine.

Azioni previste

- organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche nelle aree del Distretto;
- supporto alla programmazione di iniziative legate alla Festa di San Giovanni, al periodo natalizio, a concerti e ad altre manifestazioni cittadine
- realizzazione di attività di richiamo per cittadini, visitatori, famiglie e operatori economici
- collaborazione alla costruzione di un calendario coordinato di animazione territoriale
- promozione delle iniziative attraverso i canali della Pro Loco e del partenariato
- coinvolgimento delle attività commerciali in occasione degli eventi
- valorizzazione degli spazi pubblici, delle piazze e delle centralità commerciali attraverso iniziative diffuse
- rafforzamento del legame tra commercio, cultura, socialità, identità cittadina e vita di quartiere

Coerenza strategica

L'intervento è coerente con la strategia del Distretto perché contribuisce a rendere Sesto San Giovanni una città più viva, attrattiva e frequentata, collegando commercio di prossimità, cultura, eventi e spazi pubblici.

Le iniziative promosse con il supporto della Pro Loco permettono di aumentare la permanenza delle persone nelle aree commerciali, generare occasioni di consumo locale e rafforzare il ruolo delle piazze e delle vie del Distretto come luoghi di relazione, incontro e presidio sociale.

L'azione è inoltre coerente con l'obiettivo di superare la logica dell'evento episodico, costruendo un programma coordinato di animazione territoriale capace di accompagnare la rigenerazione urbana e sostenere la vitalità commerciale nel tempo.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

SESTOPROLOCO APS

Costo complessivo dell'intervento:

€ 0,00

Data avvio: 02/02/2026

Data Conclusione: 30/04/2030

Intervento 8 – Governance di Distretto

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:

L'intervento riguarda le attività trasversali di coordinamento, gestione, monitoraggio e accompagnamento operativo necessarie alla corretta attuazione del progetto del Distretto del Commercio di Sesto San Giovanni. Si tratta di **un'azione di supporto all'intero partenariato, finalizzata a garantire continuità gestionale, condivisione delle scelte, presidio amministrativo e coerenza tra strategia, interventi e risultati attesi**.

La governance del Distretto **sarà fondata sul ruolo della Cabina di Regia**, composta dal Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di soggetto capofila, da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e dai soggetti tecnici coinvolti nella gestione del progetto in qualità di supporto (nessun voto per questi ultimi). La Cabina di Regia avrà il compito di accompagnare l'attuazione delle azioni, verificare l'avanzamento degli interventi, condividere eventuali criticità operative e mantenere il raccordo tra i diversi soggetti coinvolti.

Saranno inoltre attivati **tavoli di lavoro periodici con i partner progettuali** — Pro Loco, ADI – Associazione per il Disegno Industriale e TAM Milano – Teatro Arcimboldi Milano — e con gli stakeholder territoriali, al fine di coordinare le attività di animazione, promozione, comunicazione, valorizzazione del design, iniziative culturali, eventi e azioni di coinvolgimento delle imprese.

L'intervento prevede inoltre un supporto tecnico-specialistico al partenariato per la gestione della candidatura, il coordinamento delle attività, il monitoraggio, la rendicontazione e l'accompagnamento operativo dei soggetti coinvolti. Tale supporto consentirà di garantire una gestione ordinata e unitaria del progetto, facilitando il dialogo tra uffici comunali, partner, operatori economici e realtà territoriali.

Azioni da svolgere

- **Coordinamento del partenariato** – organizzazione e gestione dei momenti di confronto tra Comune capofila, Confcommercio, partner progettuali e soggetti territoriali coinvolti, al fine di assicurare il raccordo operativo tra le diverse azioni progettuali.
- **Supporto alla Cabina di Regia** – accompagnamento della Cabina di Regia nella definizione delle scelte operative, nel monitoraggio dello stato di avanzamento, nella gestione di eventuali criticità e nella verifica della coerenza tra interventi e strategia di Distretto.
- **Attivazione dei tavoli di lavoro tematici** – coordinamento di incontri periodici con Pro Loco, ADI, TAM Milano e altri stakeholder, dedicati a eventi, comunicazione, design, cultura, promozione territoriale, animazione degli spazi e coinvolgimento delle imprese.
- **Gestione della candidatura e degli adempimenti progettuali** – supporto alla predisposizione, organizzazione e gestione della documentazione necessaria alla candidatura e alle successive fasi attuative, in raccordo con il Comune di Sesto San Giovanni e con gli uffici competenti.
- **Monitoraggio fisico, procedurale e finanziario** – verifica periodica dell'avanzamento degli interventi, raccolta delle informazioni dai partner, aggiornamento del quadro progettuale e supporto al rispetto di tempi, obiettivi e procedure.
- **Rendicontazione del progetto** – accompagnamento del capofila e dei partner nella raccolta, verifica e organizzazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica necessaria alla rendicontazione delle spese e delle attività realizzate.
- **Accompagnamento operativo del partenariato** – supporto continuo ai soggetti coinvolti per garantire la corretta attuazione delle azioni, la circolazione delle informazioni, il coordinamento tra interventi strutturali e immateriali e il mantenimento di un metodo di lavoro condiviso.

- **Monitoraggio qualitativo del progetto** - in ambito gestionale, si prevede anche l'**attivazione di un sistema di monitoraggio** che permetta di verificare gli impatti derivanti dalle azioni rispetto ad **indicatori qualitativi** (raccolti attraverso un sondaggio ad avvio del progetto e a chiusura del progetto), come ad esempio: Miglioramento della percezione di qualità e vivibilità degli spazi pubblici - valutare se i luoghi oggetto di intervento sono percepiti come più curati, accoglienti, accessibili e adatti alla permanenza; Rafforzamento della percezione di sicurezza e presidio urbano - verificare se imprese, cittadini e utenti percepiscono maggiore sicurezza, controllo, illuminazione, ordine e presenza positiva nello spazio pubblico; Maggiore riconoscibilità dei luoghi del commercio - valutare se piazze, percorsi, accessi e centralità commerciali risultano più leggibili, identitarie e facilmente riconducibili al Distretto; Qualità del coinvolgimento degli operatori economici - verificare se le imprese si sentono più informate, coinvolte e parte attiva delle iniziative di Distretto; Capacità degli interventi di generare nuove occasioni di relazione e permanenza - valutare se gli spazi riqualificati diventano luoghi più vissuti, attraversati, utilizzati per eventi, incontro, sosta e fruizione commerciale

Coerenza strategica

L'intervento è coerente con la strategia del Distretto perché garantisce le condizioni operative necessarie per trasformare il Distretto del Commercio di Sesto San Giovanni in una piattaforma stabile di collaborazione tra Comune, rappresentanza economica, imprese, partner culturali, associazioni e soggetti locali. La governance consente di presidiare l'attuazione degli interventi, rafforzare la capacità progettuale condivisa, monitorare i risultati e assicurare continuità alla strategia di sviluppo del Distretto fino al 2030.

In un contesto urbano attraversato da importanti processi di rigenerazione, la governance rappresenta lo strumento che permette di integrare qualità urbana, commercio di prossimità, animazione territoriale, cultura, design, mobilità sostenibile e coinvolgimento degli operatori economici, garantendo che le trasformazioni in corso producano ricadute concrete e diffuse su imprese, cittadini e visitatori.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Sesto San Giovanni

Costo complessivo dell'intervento:

€ 18.300,00

Data avvio: 30/06/2026

Data Conclusione: 30/06/2029

Intervento 9 – Bando per le Imprese

Descrizione dell'intervento e delle azioni da svolgere:

L'intervento prevede l'attivazione di un bando rivolto alle micro, piccole e medie imprese localizzate nel territorio comunale, finanziato con risorse proprie dell'Ente locale e attuato in coerenza con le disposizioni del Bando regionale Distretti del Commercio 2026. La misura sarà finalizzata a sostenere investimenti capaci di rafforzare la competitività delle attività economiche, qualificare l'offerta commerciale e accompagnare le imprese nei processi di innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ambientale, miglioramento dell'accessibilità e innalzamento della qualità dei servizi. Particolare attenzione sarà riservata agli interventi coerenti con la strategia complessiva del Distretto, orientata a trasformare Sesto San Giovanni in una rete urbana viva, accessibile e riconoscibile, nella quale commercio di prossimità, qualità dello spazio pubblico, mobilità sostenibile, cultura, servizi, memoria industriale e nuove funzioni urbane concorrano alla costruzione di una città più attrattiva e inclusiva. Il bando intende inoltre mettere le imprese nelle condizioni di intercettare le opportunità generate dai processi di trasformazione in corso: la riqualificazione delle aree ex industriali, la nuova stazione ferroviaria, il rafforzamento dei collegamenti metropolitani, lo sviluppo della Città della Salute e della Ricerca, la crescita delle funzioni universitarie e residenziali e il progressivo rinnovamento delle principali centralità cittadine. A titolo esemplificativo, il bando potrà sostenere:

- la riqualificazione, l'ammodernamento e il miglioramento estetico e funzionale dei locali, delle facciate, delle insegne e delle vetrine;
- gli interventi per migliorare l'accessibilità, la fruibilità, la sicurezza e il comfort degli spazi commerciali;
- l'acquisto di arredi, attrezzature, impianti e dotazioni funzionali allo svolgimento e alla qualificazione dell'attività;

- gli investimenti per il risparmio energetico, la riduzione dei consumi, la sostenibilità ambientale e il miglioramento delle prestazioni degli immobili e degli impianti;
- l'installazione di sistemi di sicurezza, videosorveglianza, antintrusione e protezione degli spazi aziendali;
- l'introduzione di strumenti digitali per la gestione dell'attività, la vendita, la comunicazione, la prenotazione dei servizi, la fidelizzazione e la relazione con la clientela;
- lo sviluppo della presenza online, dell'e-commerce, dei servizi di consegna e delle soluzioni integrate tra punto vendita fisico e canali digitali;
- il miglioramento dell'accoglienza e dei servizi rivolti a residenti, studenti, lavoratori, pendolari, visitatori e nuovi utenti della città;
- la qualificazione dell'offerta commerciale e dei servizi di prossimità, anche attraverso l'introduzione di nuove tipologie di prodotto, servizio o esperienza;
- l'avvio di nuove attività e il recupero o riutilizzo di locali commerciali sfitti, dismessi o sottoutilizzati, qualora previsto dall'avviso.

Attraverso il bando, gli investimenti pubblici programmati sulle piazze, sulle vie commerciali, sulle aree mercatali, sulla mobilità, sull'illuminazione, sul verde e sulla sicurezza saranno affiancati dagli investimenti privati delle imprese. La misura consentirà così di rafforzare l'effetto complessivo del progetto, generando ricadute dirette sulla qualità dei punti vendita, sull'attrattività delle centralità urbane e sulla capacità del commercio locale di presidiare e animare lo spazio pubblico. Il bando potrà prevedere specifiche premialità (da stabilire comunque in Cabina di Regia nei prossimi mesi) per gli investimenti: localizzati nel centro cittadino, lungo le principali direttrici commerciali, nelle aree mercatali, nei quartieri meno serviti o negli ambiti interessati dagli interventi pubblici del progetto; finalizzati al recupero di locali sfitti o sottoutilizzati, all'apertura di nuove attività o al mantenimento di servizi di prossimità; orientati al miglioramento della sicurezza, dell'accessibilità, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale; capaci di qualificare, diversificare e rendere maggiormente attrattiva l'offerta commerciale cittadina; coerenti con le iniziative comuni di comunicazione, animazione territoriale, cultura, design e promozione del Distretto; realizzati da nuove imprese, imprese giovanili o femminili, nei limiti consentiti dalla normativa e dalla disciplina applicabile in materia di aiuti di Stato.

Qualora la prima edizione del bando non determini il completo utilizzo della dotazione disponibile, il Distretto potrà prevedere una riapertura dei termini o successive edizioni, fino all'esaurimento delle risorse stanziare e nel rispetto delle scadenze previste dal Bando regionale Distretti del Commercio 2026.

Azioni da svolgere:

- predisposizione dell'avviso pubblico nel rispetto delle indicazioni regionali
- individuazione delle categorie di spesa ammissibili
- definizione dei criteri di valutazione e delle premialità
- pubblicazione del bando e raccolta delle domande
- istruttoria delle domande presentate
- gestione delle procedure amministrative connesse al bando, tra cui codici CAR, COR, COVAR, verifica DURC e adempimenti collegati al Registro Nazionale Aiuti
- concessione dei contributi alle imprese beneficiarie
- eventuale riapertura del bando o attivazione di ulteriori edizioni in caso di risorse residue
- monitoraggio degli investimenti realizzati dalle imprese

Coerenza strategica

L'intervento è pienamente coerente con la strategia del Distretto del Commercio Città di Sesto San Giovanni, in quanto rappresenta lo strumento attraverso cui gli obiettivi generali del progetto si traducono in investimenti diretti a favore delle attività economiche locali. Il bando rafforza innanzitutto il commercio di prossimità come componente essenziale della qualità urbana e della vita quotidiana dei quartieri. Il sostegno agli investimenti consentirà alle imprese di migliorare i punti vendita, innovare i servizi, aumentare la sicurezza, rendere gli spazi più accessibili e qualificare la relazione con residenti, studenti, lavoratori, pendolari e visitatori. Gli investimenti delle imprese si integreranno con gli interventi pubblici previsti sulle principali soglie urbane e polarità commerciali, contribuendo a migliorare l'esperienza complessiva di fruizione delle vie, delle piazze, delle aree mercatali e dei nodi di accesso alla città. In questo modo, la riqualificazione dello spazio pubblico sarà accompagnata da un parallelo processo di ammodernamento e qualificazione dell'offerta privata. La misura risulta direttamente collegata al primo asse strategico del progetto, dedicato alla rigenerazione delle soglie urbane e delle polarità commerciali di accesso. Le imprese localizzate in prossimità delle stazioni, delle fermate della metropolitana, delle centralità di quartiere e delle aree maggiormente

interessate dagli interventi pubblici potranno rafforzare la propria capacità di intercettare i flussi urbani e trasformare i luoghi di passaggio in spazi di permanenza, relazione e consumo. Il bando contribuisce anche al secondo asse strategico, relativo ai presidi di prossimità, alla qualità urbana e alla costruzione di una rete verde e culturale diffusa. Il sostegno ai negozi di vicinato, ai pubblici esercizi, alle attività artigianali e ai servizi alla persona favorisce infatti il presidio continuativo del territorio, la vitalità delle strade e delle piazze e la connessione tra commercio, giardini, ville storiche, percorsi pedonali e ciclopedonali, spazi culturali e luoghi della memoria industriale. La misura è inoltre coerente con il terzo asse strategico, dedicato ai servizi comuni, all'identità del Distretto e all'attivazione degli spazi. Le imprese beneficiarie potranno essere coinvolte nelle azioni coordinate di comunicazione, promozione, animazione territoriale, cultura e design, contribuendo alla costruzione di un'immagine più riconoscibile e unitaria del sistema commerciale sestese. Una specifica attenzione sarà rivolta all'innovazione e alla digitalizzazione. Il bando potrà sostenere strumenti per la gestione dei processi aziendali, la promozione online, la vendita attraverso canali digitali, la fidelizzazione della clientela e l'integrazione tra negozio fisico e servizi a distanza. In tal modo, l'intervento darà continuità alle precedenti esperienze del Distretto e potrà integrarsi con eventuali attività formative e di accompagnamento rivolte agli operatori economici. Il bando presenta infine una forte coerenza con gli obiettivi di contrasto alla desertificazione commerciale e di riattivazione degli spazi sfitti. Il sostegno agli investimenti potrà favorire il consolidamento delle attività esistenti, il ricambio imprenditoriale, l'apertura di nuove attività e il riutilizzo di locali dismessi o sottoutilizzati, con particolare attenzione alle aree che necessitano di maggiore presidio e qualificazione.

Soggetti partner che realizzano l'intervento:

Comune di Sesto San Giovanni, quale soggetto capofila del Distretto, in raccordo con il partenariato di progetto

Costo complessivo dell'intervento:

€ 100.000,00

Data avvio: entro luglio 2028, come previsto dal bando regionale

Data Conclusione: 30/01/2030

11. PRESENZA DI SERVIZI COMUNI DEL DISTRETTO OFFERTI AD IMPRESE, UTENTI E VISITATORI

Riepilogare in modo sintetico ed organico il complesso degli interventi, tra quelli descritti al precedente punto 10, che vanno a costituire i servizi comuni che verranno offerti ad imprese, utenti e visitatori, indicando eventuali elementi di innovatività.

Il progetto prevede un **sistema integrato di servizi comuni del Distretto, pensato per migliorare la fruizione delle aree commerciali, rafforzare l'attrattività urbana e offrire strumenti concreti a imprese, cittadini e visitatori**. Tali servizi non costituiscono azioni isolate, ma un **insieme coordinato di interventi materiali e immateriali** capaci di accompagnare la trasformazione del centro e dei quartieri, rendendo il Distretto più accessibile, sicuro, riconoscibile e animato.

Un primo servizio comune è rappresentato dall'**Info-Point del Distretto**, realizzato attraverso la riqualificazione di un'edicola esistente. Il nuovo presidio integrerà zona bar, totem informativo, schermi touch, materiali promozionali, informazioni su eventi, itinerari, attività commerciali e servizi disponibili. La presenza del defibrillatore rafforzerà inoltre la funzione di presidio civico e di pubblica utilità. L'Info-Point sarà quindi un luogo stabile di accoglienza, orientamento e promozione del DUC.

Un secondo servizio riguarda il **potenziamento della videosorveglianza nel centro del Distretto**, finalizzato a migliorare sicurezza percepita, presidio urbano e fruibilità degli spazi pubblici, soprattutto nelle aree commerciali, nelle piazze e nei luoghi interessati da eventi, mercatini e aperture serali. Tale intervento risponde in modo diretto alle esigenze espresse da cittadini e imprese e rappresenta un elemento importante anche in relazione alla premialità prevista dal bando per gli interventi finalizzati alla sicurezza di imprese, utenti e visitatori. Il progetto attiva, inoltre un servizio comune di **animazione e promozione territoriale**, attraverso gli itinerari urbani tra ville storiche, giardini, vie dello shopping e luoghi della cultura. Mercatini tematici e di qualità, aperture serali coordinate, iniziative culturali e momenti di socialità contribuiranno a generare flussi pedonali, aumentare la permanenza nel Distretto e offrire nuove occasioni di visibilità alle attività economiche.

A favore delle imprese sono previsti anche **servizi di formazione e accompagnamento all'innovazione**, con percorsi dedicati a digitalizzazione, comunicazione, nuovi modelli di vendita, marketing territoriale e strumenti innovativi. Tali attività permetteranno agli operatori economici di rafforzare le proprie competenze, migliorare la relazione con la clientela e partecipare in modo più efficace alla promozione integrata del Distretto.

A completamento del sistema, la **governance di Distretto** garantirà coordinamento, monitoraggio, comunicazione e raccordo tra Comune, Confcommercio, partner progettuali, imprese e stakeholder. Questo servizio trasversale consentirà di mantenere continuità gestionale, accompagnare l'attuazione degli interventi e assicurare che le azioni producano ricadute concrete e misurabili.

Gli elementi di innovatività risiedono nella capacità di integrare servizi fisici e digitali, presidio urbano, sicurezza, informazione, animazione culturale, promozione commerciale e formazione delle imprese in un unico sistema coordinato. Il Distretto diventa così non solo un'area commerciale, ma una piattaforma di servizi condivisi, capace di migliorare l'esperienza di cittadini e visitatori e di sostenere in modo stabile la competitività delle imprese locali.

12. PRESENZA DI SOLUZIONI PER IL RIUTILIZZO DEGLI SPAZI COMMERCIALI SFITTI E PER IL PRESIDIO DEL TERRITORIO, IN PARTICOLARE NELLE AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE

Riepilogare in modo sintetico ed organico il complesso degli interventi, tra quelli descritti al precedente punto 10, che vanno a costituire le soluzioni che verranno adottate ai fini del riutilizzo degli spazi commerciali sfitti e per il presidio del territorio, indicando eventuali elementi di innovatività e se saranno realizzate in aree a rischio desertificazione.

Il progetto introduce un insieme coordinato di azioni che concorrono a rendere più attrattive le aree commerciali del Distretto e, di conseguenza, a creare condizioni favorevoli alla rioccupazione dei locali oggi vuoti o sottoutilizzati.

- La strategia agisce innanzitutto sulla **qualità dello spazio pubblico**. La riqualificazione dell'area tra via Stoppani e via Puricelli Guerra, il miglioramento della fruibilità pedonale, l'incremento del verde, la riorganizzazione della sosta e la configurazione della Zona 30 contribuiscono a rendere il contesto urbano più sicuro, ordinato e piacevole. Un ambiente urbano più curato e frequentato aumenta l'interesse verso gli affacci commerciali e riduce il rischio che i locali sfitti restino elementi di vuoto e discontinuità lungo le vie del commercio.
- **Un ruolo rilevante sarà svolto anche dagli itinerari urbani animati** tra ville, giardini, vie dello shopping e luoghi della cultura. Tali percorsi attraverseranno e metteranno in relazione anche ambiti in cui sono presenti locali vuoti o attività poco attrattive, trasformandoli in tratti più visibili e frequentati. Mercatini tematici, aperture serali coordinate, eventi culturali e iniziative diffuse potranno generare nuovi flussi pedonali, aumentare la permanenza delle persone e restituire centralità a spazi oggi percepiti come marginali o poco vitali.
- L'Info-Point del Distretto contribuirà a **rendere più leggibile l'offerta urbana e commerciale**, promuovendo attività, itinerari, eventi e opportunità presenti nel DUC. In prospettiva, tale presidio potrà supportare anche la comunicazione delle aree e delle polarità commerciali da valorizzare, contribuendo indirettamente alla promozione dei contesti in cui sono presenti spazi disponibili o sottoutilizzati.
- Il **potenziamento della videosorveglianza e il presidio** in occasione degli eventi rafforzeranno inoltre la sicurezza percepita, fattore decisivo sia per la frequentazione da parte di cittadini e visitatori sia per la propensione degli operatori economici a investire in nuove aperture. La presenza di spazi pubblici più controllati, illuminati, vissuti e animati rappresenta una condizione abilitante per contrastare fenomeni di desertificazione commerciale.
- A favore delle imprese, le **attività di formazione e accompagnamento** all'innovazione sosterranno la qualificazione dell'offerta e la capacità degli operatori di intercettare nuovi flussi, anche attraverso strumenti digitali, comunicazione e promozione condivisa. Il rafforzamento della competitività delle attività esistenti è infatti complementare al riuso degli spazi sfitti: un Distretto più dinamico, riconoscibile e organizzato genera maggiore fiducia e migliori condizioni per nuovi insediamenti.

Le soluzioni adottate agiscono su tre livelli:

- miglioramento fisico dei luoghi
- aumento della frequentazione
- rafforzamento dell'identità commerciale

Questo approccio consente di **trasformare il tema degli spazi sfitti da criticità puntuale a occasione di rigenerazione diffusa**, costruendo condizioni più favorevoli per nuove attività commerciali, servizi di prossimità, funzioni culturali, creative e sociali. Gli elementi di innovatività risiedono nell'integrazione tra rigenerazione urbana, animazione territoriale, sicurezza, informazione, formazione e marketing del Distretto. L'obiettivo è favorire un presidio continuo del territorio, non attraverso un'unica misura dedicata, ma tramite un sistema di azioni coordinate che aumentano visibilità, accessibilità e attrattività delle aree commerciali, con particolare attenzione agli ambiti più fragili o a rischio di indebolimento della rete di vicinato.